

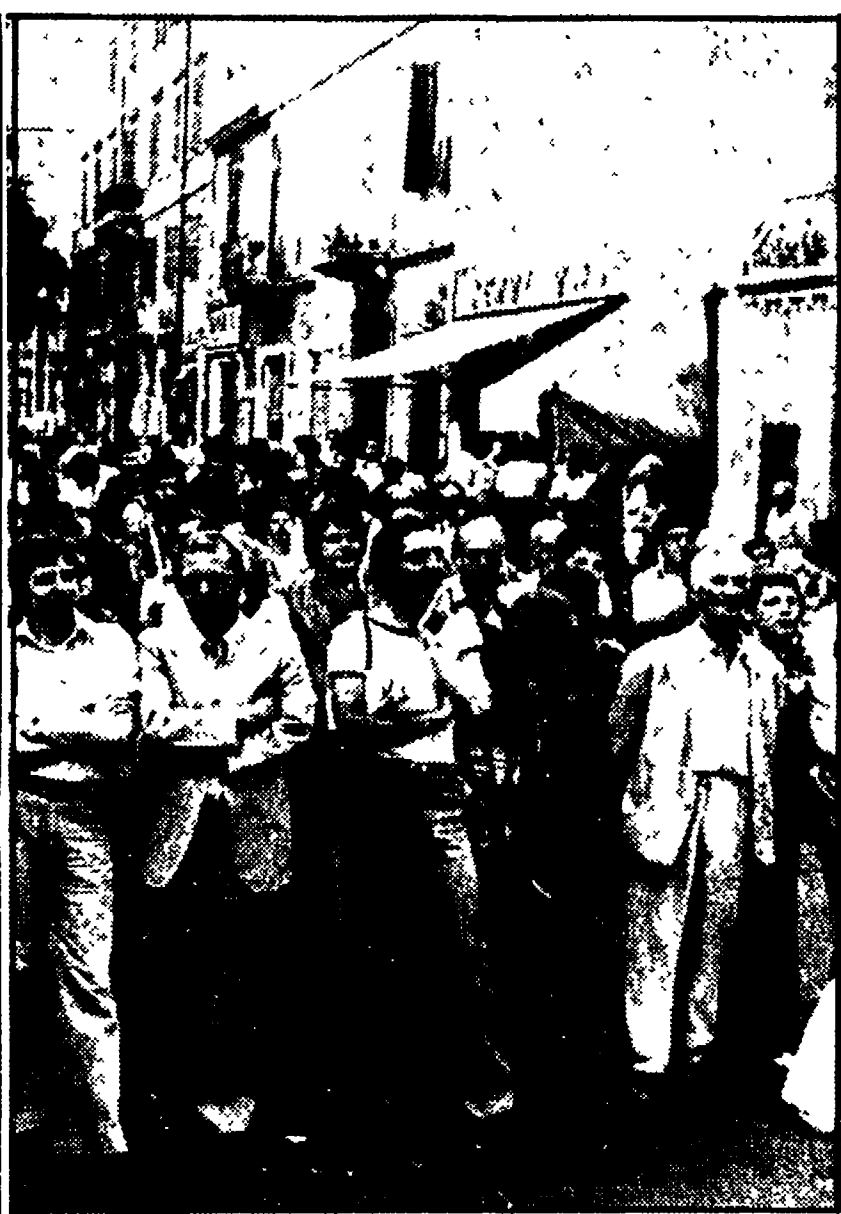
Si moltiplicano le adesioni alla manifestazione del 28

Le energie democratiche della città mobilitate per battere la violenza

Dalle assemblee elettive, dai quartieri e luoghi di lavoro l'impegno a difendere le istituzioni - Ieri manifestazioni all'Alberone

Si sviluppa nella città il dialogo sul tema della lotta alla violenza eversiva: un dibattito di massa che coinvolge i quartieri, le botteghe, i centri della provincia, i luoghi di lavoro...

violenza svoltesi ieri all'Alberone. Hanno parlato i rappresentanti dei partiti democratici, dei sindacati, delle associazioni partigiane...



L'affollata manifestazione unitaria di ieri all'Alberone

La lunga, paralizzante, vertenza del personale non docente è tornata ieri pomeriggio nelle mani del consiglio di amministrazione dell'università...

voce sommate. Per avere questa maggioranza i dipendenti dell'università debbono rilasciare una dichiarazione in cui si afferma che (in un'assemblea)...

Il provvedimento a favore del personale adottato ieri dal consiglio d'amministrazione

Più alti gli anticipi ai non docenti. Nell'ateneo esami quasi a pieno ritmo

Stamane riprendono le prove scritte anche a Lettere - Ieri hanno funzionato tutte le facoltà - Affollata assemblea dei fuori sede in via De Lollis contro la paralisi e per il ripristino immediato dell'agibilità democratica

Aggrediti due giovani comunisti a via De Dominicis

Violenze degli «autonomi» alla Casa dello studente

Una lunga catena di provocazioni - Nei giorni scorsi «perquisite» le stanze di militanti cattolici - Assemblea oggi alle 18

ROMA - Prima minacce e «perquisizioni» nelle stanze di studenti di via De Dominicis e del peggioramento di giovani comunisti: questa l'impressionante progressione di violenze compiute da una squadretta di «autonomi» alla Casa dello studente in via De Dominicis...

Qualche giorno fa un episodio ancora più grave. Un gruppo di aderenti al «collettivo fuori sede» ha invaso le stanze di due appartamenti abitati da giovani militanti cattolici...

Vanno lentamente migliorando le condizioni del docente di Economia e commercio

FORSE UN UOMO NEL COMMANDO TERRORISTA CHE HA FERITO IL PRESIDE CACCIAFFESTA

Martedì si era parlato di tre donne - L'ipotesi di un camuffamento femminile avanzata sulla base di una testimonianza - Si cerca di verificare il collegamento con l'attentato al «computer»

Stanno migliorando, anche se lentamente, le condizioni di salute del prof. Remo Cacciaffesta, professore di Economia e commercio, ferito l'altro giorno a colpi di pistola in un agguato tesogli sotto casa...

perfettamente l'ora) quindi minuit prima dell'attentato. Si ricorda di aver notato due persone vestite praticamente allo stesso modo: «blue jeans» e casacca di colore carta da zucchero...



Gli «identikit» di due componenti del «commando» che ha ferito martedì mattina il presidente Cacciaffesta. La terrorista senza occhiali somiglierebbe, secondo le testimonianze, alla giovane castana protagonista dell'attentato al «computer» dell'ateneo.

Le indagini sull'attentato stanno dando i primi risultati. Il più inaspettato è che, molto probabilmente, i tre terroristi che hanno agito con freddezza e determinazione in via Montevideo, non erano tre donne: tra loro c'era un uomo travestito...

Dopo aver percorso una decina di metri l'ufficiale ha notato, all'incrocio di via Montevideo con viale Liegi, un'altra donna. Anche di questa ha fornito una descrizione: una donna di statura media, un metro e 55 circa, robusta, capelli castani...

La ricostruzione dell'agguato criminale e i due identikit sono per il momento gli unici risultati degli indagini sull'attentato di via Montevideo. Per il resto gli inquirenti dell'ufficio politico e del Servizio di sicurezza si limitano ad avanzare ipotesi. Quella che viene fatta con maggiore insistenza è di un eventuale collegamento tra i due attentati...

Attentato contro un pullman del « Pio IX »

Attentato l'altra notte, contro un pullman della scuola pontificia Pio IX, adibito al trasporto degli studenti. I teppisti hanno colossato sotto l'automezzo, parcheggiato in via dei Cavalieri del Santo Spirito, nella zona di San Pietro, due bottiglie incendiarie che, esplodendo, hanno danneggiato gravemente le parti anteriori e posteriori del pullman.

Le lunghe file alle fontanelle e i rubinetti di casa sarebbero per parte del casalingo un incubo. Solo un guasto improvviso di un impianto di acqua al secondo: i rubinetti, trasportati e distribuiti agli utenti non è una impresa di poco conto.

ACQUA, LUCE E GAS: IL COMUNE E' IMPEGNATO IN UN'OPERA DI VERIFICA. SI FA IL PUNTO SUI CONSUMI E SUL COSTO DEI SERVIZI

Niente turni né file alle fontane quest'estate per chi resta in città

Favorevole l'andamento stagionale - Lanciata una campagna per la lotta agli sprechi

Le lunghe file alle fontanelle e i rubinetti di casa sarebbero per parte del casalingo un incubo. Solo un guasto improvviso di un impianto di acqua al secondo: i rubinetti, trasportati e distribuiti agli utenti non è una impresa di poco conto.

tempestività lì dove è possibile. Un rubinetto speciale — a chiusura automatica e a prova di vandali — sarà installato su 1400 delle 2000 fontanelle cittadine.

Ma la vera «iniezione» decisiva nel sistema degli acquedotti dovrebbe arrivare nel '79. La grande conduttura delle Capore — 26 miliardi di spesa complessiva, 7 chilometri di tubazioni scavati nella montagna — dovrebbe portare a Roma la bellezza di 4.500 litri di acqua potabile al secondo: quanto basta a far fronte alle esigenze di approvvigionamento fino al 1985. Poi, nel futuro, bisognerà pensare al progetto del lago di Bracciano e dell'acquedotto dell'alto Fucino.

Per le tariffe evitare gli aumenti a pioggia

Venerdì in Campidoglio incontro tra i grandi Comuni

Al ministero dell'Industria stanno rifacendo i conti: per l'acqua e il gas le tariffe vanno riaccolte all'insieme. Tabelle e parametri — come previsto dalla legge — devono essere aggiornati. Aziende pubbliche e private sono state ascoltate per tener presente, nel processo di revisione costi e bilanci di esercizio, gli utenti. Invece, non hanno avuto finora nessuna voce in capitolo, così come i Comuni, relegati in un'angolino.

Resta il fatto che il meccanismo di riscossione non sempre funziona a dovere. Ieri è anche scoppiato il caso dell'Acce. Come è noto le tariffe dell'acqua aumentano in base al consumo: sotto un minimo triennale (che è quello attuale) si capisce perché alle aziende debba essere lasciato un margine di «arbitrio», nel quale neanche il comitato provinciale prezzi può intervenire.